

**ACCORDO COLLETTIVO TERRITORIALE DI SECONDO LIVELLO
PER L'EROGAZIONE DEL PREMIO DI RISULTATO**

Il giorno 14 ottobre 2019, in Roma,

tra

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, rappresentata dalla Dott.ssa Maria Carrozza (nel prosieguo per brevità indicata anche come la Federazione) con il Direttore Generale Dott. Paolo Giuseppe Grignaschi.

e

La Federazione Autonoma Bancari Italiani (FABI) rappresentata dal Sig. Alessandro Violini, Mauro Alibranti, Caterina Stramenga, Gino Fagioli, Lorenzo Ridolfi, Patrizio Cortesini, Fabrizio Pelliccia.

La Federazione Italiana Reti dei Servizi e del Terziario (FIRST-CISL) rappresentata dai Sigg.ri, Gianluca Pernisco, Marco Rosati, , Marco Belardinelli, Alessandro Scorsini, Gaetano Penna.

La Federazione Italiana Sindacato Assicurazioni Credito (FISAC/CGIL) rappresentata dai Sigg.ri Fabrizio Petrolini, Roberta Salamoni, Michele Manzione.

La Uil Credito e Assicurazioni (UILCA) rappresentata dai Sigg.ri Paolo Crielesi, David Milita.

La SINCRA UGL Credito rappresentata dal sig. Federico Guidi.

PREMESSA

- La legislazione vigente prevede un regime fiscale agevolato (L. 28.12.2015, n. 208, con le modifiche di cui alla L. 11.12.2016, n. 232) per i premi di risultato, derivanti dalla contrattazione di secondo livello, di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili. Alle suddette disposizioni della legge è stata data attuazione con il D.M. del 25.3.2016;
- La legislazione vigente sopra richiamata prevede la possibilità per i lavoratori di impiegare le somme dovute quale premio di risultato per l'acquisto di beni e servizi in conformità a quanto previsto dall'art. 51, del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 con i benefici fiscali stabiliti nella stessa norma;
- L'art. 29 del CCNL del 21/12/2012 per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali delle BCC/CRA (di seguito "CCNL"), come rinnovato con Accordo del 9/1/2019, prevede la trattativa di secondo livello per la stipula dei contratti integrativi ai quali è demandato, tra le altre materie, la trattativa per il premio di risultato da commisurare ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili, sulla base del metodo e dei criteri stabiliti nell'art. 48 e nell'Allegato F del suddetto CCNL del 21/12/2012;
- Le Parti, stante le previsioni dell'art. 29 del suddetto CCNL del 21/12/2012, hanno convenuto di contrattare e definire in via autonoma il Premio di Risultato da erogare nell'anno 2019;

- A tal fine sono stati trasmessi alle Organizzazioni Sindacali Interregionali i dati di bilancio relativi all'esercizio 2018, utili per l'erogazione del PDR 2019, che sono stati sottoposti a verifica tecnica nell'incontro svoltosi in data 9 ottobre 2019. All'esito dell'incontro le parti hanno condiviso le risultanze tecniche dei dati utili al calcolo del Premio di Risultato da poter erogare nell'anno 2019 con riferimento ai bilanci dell'anno 2018 ed hanno convenuto di applicare i criteri ed i parametri di cui all'art. 1 del C.I.I. del 27.11.2009, rinviandosi all'incontro del 14 ottobre 2019 per il relativo confronto negoziale;
- Le Parti, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 184 e 184 bis, della L. 28.12.2015, n. 208, come modificato dall'art. 1, comma 160, della L. 11.12.2016 n. 232, hanno convenuto di consentire a tutti i lavoratori di chiedere la trasformazione del premio in prestazioni di "Welfare" in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del CCNL come modificato dall'accordo di rinnovo del 9.1.2019.

Le parti, tutto ciò premesso,

convengono quanto segue

1. La premessa è parte integrante ed essenziale del presente accordo.
2. Il presente accordo individua una specifica disciplina per l'erogazione del Premio di Risultato di cui al Contratto Collettivo Integrativo Interregionale di secondo livello del 27.11.2009 (nel prosieguo c.i.i.) e di cui all'art. 29 e all'allegato F del c.c.n.l. per i Quadri Direttivi e per il personale delle Aree Professionali delle BCC/CRA come modificati dall'accordo di rinnovo del 21.12.2012 e del 9.1.2019, e tiene conto delle risultanze dei bilanci dell'anno 2018 con riguardo agli indicatori quantitativi di produttività, redditività, ed efficienza di cui all'art. 1 del citato Contratto Integrativo Interregionale di secondo livello.
3. Il presente accordo si applica a tutti i rapporti di lavoro alle dipendenze delle Aziende associate alla Federazione.
4. Le parti si danno atto che dai dati condivisi nell'incontro tecnico di cui in premessa è risultato che la BCC di Formello e Trevignano Romano, la BCC di Ronciglione e Barbarano e la BCC del Velino hanno presentato un bilancio senza utili di esercizio.
5. In applicazione di quanto fin qui convenuto, le parti convengono che il Premio di Risultato, da erogare nel mese di ottobre dell'anno 2019 - salvo l'esercizio da parte dei lavoratori della facoltà di sostituire al premio le prestazioni di "Welfare" secondo quanto previsto al successivo punto 8 -, è quello di cui alla tabella allegata *sub* "Allegato 1" che forma parte integrante del presente accordo; tabella che individua, per ciascuna BCC: le fasce di riferimento; l'indice composto; il totale premio da pagare; il numero presunto dei dipendenti aventi diritto; il conseguente premio medio per dipendente.
6. Le parti confermano che i criteri di erogazione individuale del Premio di Risultato di cui al presente accordo sono conformi a quanto previsto nell'art. 29 del CCNL 21/12/2012, come modificato dall'Accordo di rinnovo del 9.1.2019, in applicazione dei criteri di cui all'Allegato "F" al c.c.n.l. di Categoria come modificato dall'Accordo di rinnovo del 21.12.2012.

7. Ai dipendenti della Federazione delle BCC del Lazio Umbria Sardegna sarà pagato un Premio di Risultato pari alla media dei premi corrisposti dalle BCC aderenti e potranno avvalersi della facoltà prevista al punto 8 di trasformare, in tutto o in parte, l'erogazione del premio con le prestazioni di "Welfare".
8. Le Parti, considerato quanto disposto dall'art. 1, comma 184 e 184 bis, L. 208/15, (come modificati dall'art. 1, comma 160, L. 232/2016), in forza del quale i premi di risultato possono essere fruiti, per scelta del lavoratore, e trasformati, in tutto o in parte, nei servizi di Welfare di cui all'art. 51 del T.U.I.R., concordano quanto segue:
 - a) I lavoratori destinatari del premio, fermi restando i requisiti di reddito previsti dalla normativa richiamata, potranno scegliere su base volontaria la modalità di erogazione del Premio di Risultato, convertendo l'importo maturato o una parte di questo nei servizi di Welfare anche in favore dei propri familiari, compresa la devoluzione, anche parziale, alla previdenza integrativa complementare;
 - b) Ciascun Azienda Associata individuerà i servizi di Welfare da offrire ai propri dipendenti e le modalità, conformi alla legislazione vigente per consentire agli stessi di optare per tali servizi in trasformazione del Premio. In via esemplificativa i servizi di Welfare potranno riguardare:
 - La Previdenza Complementare;
 - L'assistenza sanitaria;
 - Le spese sostenute per l'educazione e l'istruzione dei propri familiari;
 - Spese sostenute per la frequenza di ludoteche e di centri estivi e invernali;
 - Trasporto pubblico;
 - Voucher;
 - Opere o servizi utilizzabili dai dipendenti presso aziende convenzionate finalizzate alla educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria;
 - c) Al fine di favorire il benessere dei lavoratori e soddisfare le esigenze di vita attraverso le anzidette misure di Welfare in caso di opzione per la fruizione dei servizi di Welfare, in trasformazione del premio, l'Azienda aggiungerà all'importo destinato dal lavoratore agli stessi servizi, un contributo a proprio carico pari al 20% dell'importo stesso nel rispetto dei limiti di cui alla legislazione vigente.
9. I Lavoratori che intendono avvalersi della facoltà prevista al punto 8 che precede dovranno esprimere la loro volontà di avvalersi delle prestazioni di Welfare entro e non oltre il 19 ottobre 2019 alla BCC di appartenenza, secondo le modalità stabilite da ciascuna Azienda Associata. In mancanza di scelta, o in caso di opzione parziale, il premio o la parte residua verrà corrisposto come previsto al punto 5 che precede.
10. Le parti si danno atto che il premio di risultato erogato in forza del presente accordo risponde ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili e si danno atto ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 25 marzo 2016, che il presente accordo collettivo è conforme ai criteri di misurazione e verifica degli incrementi di produttività e redditività, di cui all'articolo 1, commi 182-189, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificati dall'art. 1, comma 160, L. 11.12.2016, n. 232, e del D.M. 25 marzo 2016, nonché dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate 28/E del 15 giugno 2016.
11. Le Parti convengono di svolgere entro il 30 novembre 2019 un incontro avente ad oggetto le problematiche connesse alla mancata maturazione del PDR per le

Aziende di cui al precedente art. 4 per ricercare eventuali soluzioni da condividere, anche con riferimento a processi di fusione intersocietari.

All. c.s.

Roma, lì 14 ottobre 2019.

FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA

FABI

FIRST CISL

FISAC CGIL

SINCRA UGL CREDITO

UILCA

FEDERAZIONE LOCALE: LAZIO UMBRIA SARDEGNA

(ALLEGATO 1)

ANNO 2019
IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

	FASCIA	INDICE	PERC. art 1 acc interreg	TOTALE PREMIO DA PAGARE	NUMERO DIP.	MEDIA PER DIP.
ARBOREA	1	13,66	4,650	269,90	45,00	6,00
BELLEGRA	2	12,62	4,150	69,29	30,75	2,25
CAGLIARI	2	37,67	4,150	187,83	26,00	7,22
CASTELLI ROMANI E TUSCOLO	3	39,25	2,650	121,60	81,00	1,50
CIRCEO E PRIVERNATE	2	18,55	4,150	56,50	33,00	1,71
FORMELLO E TREVIGNANO	4	0,53	0,000	0,00	49,00	0,00
COLLI ALBANI	3	40,81	2,650	58,75	109,00	0,54
UMBRIA	2	38,52	4,150	275,12	178,00	1,55
NETTUNO	2	36,99	4,150	74,69	35,00	2,13
BANCA CENTRO LAZIO	3	23,79	2,650	130,02	153,00	0,85
PALIANO	3	26,74	2,650	24,93	33,00	0,76
PONTINIA	1	15,18	4,650	339,59	87,00	3,90
RIANO	3	26,79	2,650	30,52	32,00	0,95
ROMA	2	12,63	4,150	2.310,24	1.448,00	1,60
RONCIGLIONE E BARBARANO	4	-9,65	0,000	0,00	76,00	0,00
SPELLO E BETTONA	3	-1,08	2,512	51,95	76,00	0,68
VELINO	4	2,44	0,000	0,00	20,00	0,00

MEDIA DIPENDENTE	1,69
------------------	------